

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-12-2017

SUD

CITTÀ DI SALERNO	14/12/2017	13	Edilizia scolastica, 170 milioni <i>Gianmaria Roberti</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	14/12/2017	19	Riscossione di Tari e Acque reflue, accuse all'Ente <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	14/12/2017	23	Maltempo, ore di disagi a Casanova <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	14/12/2017	21	Crolla il solaio di un edificio <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	14/12/2017	22	Nell'Isola Ecologica arriva l'elettricità <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	14/12/2017	25	Rischio Vesuvio, il piano mette tutti d'accordo <i>Redazione</i>	8
MATTINO NAPOLI	14/12/2017	31	Solo due ospedali anti-sismici, sbloccati i fondi <i>Ettore Mautone</i>	9
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	14/12/2017	15	Incendiato l'ingresso di un rivenditore di moto <i>Mo.ga.</i>	10
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	14/12/2017	23	Due ore per domare le fiamme <i>Franco Maurella</i>	11
ROMA	14/12/2017	14	Incendio al Policlinico, evacuati i pazienti <i>Antonio Sabbatino</i>	12
ROMA	14/12/2017	27	Sarnataro: L'obiettivo è dare linfa vitale alla nostra città <i>Redazione</i>	13
ROMA	14/12/2017	28	Piove in classe, chiuse alcune aule della scuola di via Campanariello <i>Giuseppe Bianco</i>	14
ROMA	14/12/2017	28	Da stasera a domenica la Fiera della cittadinanza attiva <i>Redazione</i>	15
EPOLIS BARI	14/12/2017	7	Si contano i danni del maltempo <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DEL NORD BARESE	14/12/2017	40	Scoppia l'inferno in via Pastore <i>Aldo Losito</i>	17
GAZZETTA DEL NORD BARESE	14/12/2017	40	Fiamme sul balcone in pieno centro traffico in tilt e scuola evacuata <i>Luca De Ceglie</i>	18
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	14/12/2017	32	Incendio in casa, salvi grazie ai vicini <i>Luigi Gregorio Comi</i>	19
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	14/12/2017	36	Peschereccio in avaria soccorso a Capo Suvero <i>L.p.</i>	20
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	14/12/2017	41	Allarme terrorismo e inquinamento <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	14/12/2017	43	Maxi-rogo a Papaglionti, incendiate otto auto <i>Marialucia Conistabile</i>	22
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	14/12/2017	34	Lungo il Tirreno i riflettori di Libera puntati sull'ambiente e le ecomafie <i>Andrea Polizzo</i>	23
GAZZETTA DI BARI	14/12/2017	49	Lavori vietati in zona bosco Scattano i sigilli dei Cc <i>[marina Dimattia]</i>	24
MATTINO BENEVENTO	14/12/2017	28	La pioggia blocca le auto e il web <i>Maria Tangredi</i>	25
MATTINO BENEVENTO	14/12/2017	28	Depuratore, approvata la variante ai lavori <i>Do Za</i>	26
MATTINO BENEVENTO	14/12/2017	29	Viabilità nel Fortore, in arrivo due milioni <i>Celestino Agostinelli</i>	27
MATTINO BENEVENTO	14/12/2017	29	Dissesto in via Isca Rotonda, il costone è a rischio crollo <i>Do Fa</i>	28
QUOTIDIANO DI BARI	14/12/2017	12	Che fine ha fatto il Teatro Tenda acquistato agli inizi degli anni duemila? <i>Redazione</i>	29
corrieresalentino.it	13/12/2017	1	Si accende una sigaretta con la bombola in auto: ricoverata per ustioni in ospedale <i>Redazione</i>	30
quotidianodipuglia.it	14/12/2017	1	Viterbo, ammazza i genitori e dice - alla sorella di averli ricoverati <i>Redazione</i>	31
napolitoday.it	13/12/2017	1	Fiamme al Nuovo Policlinico: evacuato un reparto <i>Redazione</i>	32
salernotizie.it	13/12/2017	1	Messa in sicurezza delle scuole: 170 milioni ai comuni della Campania <i>Redazione</i>	33
salernotoday.it	13/12/2017	1	Maltempo a Salerno: ombrelli ancora aperti, le previsioni <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-12-2017

corriereditaranto.it	13/12/2017	1	Tap ed incidente in Austria, Emiliano: "Presenteremo esposto" <i>Redazione</i>	35
foggiatoday.it	14/12/2017	1	Foggia, aeroporto Gino Lisa: comincia la trasformazione in sede Protezione civile <i>Redazione</i>	36
scrivonapoli.it	13/12/2017	1	Edilizia scolastica, 170 milioni per le scuole della Campania <i>Redazione</i>	37
ALTAMURALIFE.IT	13/12/2017	1	Altamura: Gasdotto Tap, il progetto che spaventa i pugliesi dopo l'esplosione in Austria <i>Redazione</i>	38

Edilizia scolastica, 170 milioni

Li ha stanziati la Regione per la messa in sicurezza e l'adeguamento antisismico

[Gianmaria Roberti]

L ha stanziati la Regione per la messa in sicurezza e l'adeguamento antisismico Edilizia scolastica, la Regione stanziava 170 milioni. Palazzo Santa Lucia annuncia l'avvio della fase attuativa del programma destinato ai Comuni, tra cui diversi della provincia di Salerno. Le risorse arrivano dalle delibere approvate, due giorni fa, dalla giunta. Finanzieranno interventi di messa in sicurezza, adeguamento antisismico e nuova costruzione di edifici scolastici. Si tratta di investimenti destinati - specifica una nota - ad opere immediatamente cantierabili o ad uno stato avanzato della progettazione. Su un tema così importante e delicato per la Campania come quello dell'edilizia scolastica - commenta l'assessore regionale all'Istruzione, Lucia Fortini - stiamo accelerando al massimo le procedure, sia sotto il profilo della programmazione, sia sul piano della esecutività dei provvedimenti. L'esponente della giunta sottolinea che in poco più di due settimane, da quando il Ministero dell'Istruzione ha effettuato il secondo riparto nazionale delle risorse per l'edilizia scolastica, destinando alla Campania la quota di investimenti più importante, abbiamo sbloccato e reso operativi i finanziamenti, aggiungendo ulteriori risorse attraverso il fondo Bei, per opere che si possono completare in tempi relativamente brevi. L'obiettivo della Regione è un grande piano di messa in sicurezza degli istituti per prevenire il rischio sismico, recuperando ritardi storici. Dopo i 48 milioni della scorsa estate, destinati alle province e alla Città Metropolitana, i 20 milioni del Fsc e i 4 dell'Opcm spiega Fortini - con i quasi 170 milioni di adesso a favore dei Comuni, siamo finalmente nelle condizioni di mettere in sicurezza le nostre scuole, a cui questa amministrazione sta destinando grandi investimenti. Andiamo avanti senza sosta per portare a casa questo importante traguardo. Con il secondo riparto di risorse del fondo nazionale per il finanziamento degli interventi in edilizia scolastica, il Ministero dell'Istruzione ha distribuito un miliardo di euro. Alla Campania sono state assegnati, per le annualità 2017, 2018 e 2019, 148.9 milioni di euro. L'avviso pubblico per l'aggiornamento del Piano triennale di Edilizia Scolastica della Regione, annualità 2017, è stato pubblicato lo scorso mese di aprile. Gianmaria Roberti SRIPRODUZIONE RISERVATA L'interno di una classe -tit_org-

Il gruppo di 'Pastorano ci Piace' di Di Gaetano: vorremmo discuterne in un'assemblea pubblica

Riscossione di Tari e Acque reflue, accuse all'Ente

[Redazione]

Il gruppo di 'Pastorano ci Piace' di Di Gaetano: vorremmo discuterne in un'assemblea pubblica Riscossione di Tari e Acque reflue, accuse all'Ente PASTORANO (al) - Il gruppo di 'Pastorano ci Piace' punta il dito contro l'amministrazione comunale secondo il movimento, di aver promesso in campagna elettorale di fare un'assemblea pubblica ma di non averla ancora organizzata, dopo sei mesi. "Vorremmo discutere della tanto chiacchierata riscossione delle Acque Reflue - hanno detto i componenti del gruppo di cui fa parte anche Gaetano Di Gaetano (nella foto). Ma anche della Tari, della quale si parla in questi giorni in campo nazionale e che riguarda anche la nostra comunità, tanto da comportare la possibile restituzione dall'anno 2014 della quota variabile sulle pertinenze pagate in più dai cittadini". Ma Pastorano ci Piace evidenzia anche come si dovrebbe discutere, proprio in un'assemblea pubblica della delibera sulla "Predisposizione del Master Pian nella zona del vigente PUC", della delibera di giunta finalizzata alla cancellazione del tratto di strada "Vicinale Arena". "Infine vorremmo parlare dell'incendio, ormai dimenticato, della 'Maliardo Expert', argomento finito nel dimenticatoio e che interessa ben due aspetti primari della vita: la salute e l'ambiente. Vorremmo conoscere dal primo cittadino lo stato dei provvedimenti adottati dalle autorità. In particolare, vorremmo sapere se ciò che rimane dell'opificio Expert è stato dissequestrato dalla magistratura e le condizioni attuali dei luoghi dell'incendio, ovvero se i rifiuti dallo stesso derivati sono stati messi in sicurezza e se sono state adottate tutte le misure idonee ad assicurare la conservazione dei luoghi, maniera tale da scongiurare ulteriori e irreversibili danni ambientali. Se sono state attivate tutte le procedure di competenza per la predisposizione delle operazioni di bonifica del sito". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Riscossione di Tari e Acque reflue, accuse all'Ente

**Vie allagate e buche piene d'acqua hanno reso la giornata impossibile agli automobilisti
Maltempo, ore di disagi a Casanova**

[Redazione]

Vie allagate e buche piene d'acqua hanno reso la giornata impossibile agli automobilisti CARINÓLA (Is) - Forti disagi si sono registrati ieri mattina a causa della forte pioggia che si è abbattuta su tutto il territorio comunale. I disagi maggiori sono stati rilevati sulla strada che dal cimitero di San Lorenzo conduce al centro abitato della frazione di Casanova. Le numerose buche e gli avallamenti di detta arteria urbana ha messo in difficoltà gli automobilisti. Poco più di un mese fa sempre sulla predetta strada gli organi di competenza dell'ufficio tecnico erano intervenuti per rimuovere fango e detriti causati dal maltempo. Tuttavia si attende che pos sano essere svolti quanto prima lavori di rifacimento dell'asfalto per garantire maggiore sicurezza in futuro. Ed in tal senso vengono tenute sotto controllo anche altre arterie del territorio. È il caso in tal senso della strada che conduce al Santuario della Santissima Madonna Grande ed Eccelsa. Già qualche anno fa ci fu un alluvione che causò notevoli danni alla pavimentazione stradale. Grande attenzione è rivolta Sarà effettuato in controllo anche alla strada che porta alla Basilica di Ventaroli. Al riguardo si attende di poter fare interventi per la realizzazione degli impianti di scolo. Ciò non è stato possibile visto che non si hanno a disposizione le risorse necessarie. Probabile che ciò potrà avvenire quando prenderanno il via i lavori legati al progetto "La bandiera blu del litorale domizio'. È noto infatti che l'ente locale potrà usufruire di un finanziamento di 9 milioni di euro. Sono previsti nel progetto anche impianti di depurazione. Ci RIPRODUZIONE RISERVATA Serve una manutenzione stradale più efficace -tit_org-

Nessun ferito, la struttura era abbandonata **Crolla il solaio di un edificio**

[Redazione]

CARPITO Nessun ferito, la struttura era abbandonata CARDITO (Stefano Andreone) - Emergenza crolli a Cardito. Ieri mattina a causa della pioggia battente, il soffitto di un palazzo abbandonato in via Marconi ha ceduto. Ad avvertire gli uomini della polizia locale diretta dal comandante Luigi Palumbo, sono stati i passanti, allertati dal boato. I caschi bianchi, una volta arrivati sul posto hanno circoscritto la zona, con nastri e transenne, successivamente, con l'auto di servizio hanno sbarrato la strada ed impedito che il traffico veicolare transitasse, preservando l'incolumità degli automobilisti e dei passanti, piantonando la zona. Urge una soluzione al problema delle strutture abbandonate a Cardito. Anche in passato i vigili del fuoco, sono intervenuti più volte, proprio in via Marconi. I residenti hanno chiesto a più riprese all'amministrazione comunale di prendere provvedimenti per arginare l'emergenza crolli. In questo senso i cittadini spingono per l'approvazione del nuovo Piano urbanistico comunale, al fine di provvedere a un censimento delle strutture abbandonate, la cui stabilità è precaria. Ieri ancora una volta i cittadini di Cardito hanno dovuto fare i conti con una tragedia sfiorata. Sarebbe successo qualcosa di molto più grave, se qualcuno si fosse trovato a passare proprio in quel preciso istante. I tecnici comunali, sono al lavoro per fronteggiare il problema, a breve ci saranno nuovi sviluppi sulla vicenda. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**A tre mesi dall'apertura, il centro di raccolta rifiuti ottiene finalmente l'allaccio della corrente
Nell'Isola Ecologica arriva l'elettricità**

[Redazione]

A tre mesi dall'apertura, il centro di raccolta rifiuti ottiene finalmente l'allaccio della corrente. L'Isola Ecologica arriva l'elettricità SAN GIUSEPPE VESUVIANO (Luisa Ammirati) - Da oggi l'Isola Ecologica di via vasca al Pianillo potrà usufruire di un contatore da 3 kilowatt. È avvenuto ieri pomeriggio il sopralluogo dei tecnici dell'Enel, che hanno finalmente disposto l'allaccio della corrente. Sono mesi che l'azienda fornitrice di energia elettrica collaborante per riuscire ad assicurare al centro di raccolta un impianto adeguato. La proposta iniziale del Comune era quella di una cabina elettrica da almeno 30 kilowatt, per la fornitura dell'intera struttura. Richiedeva un lavoro lungo e complesso con spese a carico del cliente. Gli uffici comunali riferiscono di aver ricevuto un rifiuto da parte dell'azienda; l'Enel sostiene di aver convenuto, in accordo con i funzionali di San Giuseppe, una soluzione alternativa, rapida ma provvisoria. Dal 17 ottobre sarebbe stato allestito l'alloggio per il contatore da 3 kilowatt. Ma solo a ieri risale il collegamento dell'energia. Si è trattato di una pecca nella comunicazione? Della solita estenuante burocrazia? Fatto sta che oggi l'impianto di illuminazione dell'Isola Ecologica viene messo in azione per la prima volta, nonostante l'inaugurazione del centro circa tre mesi fa, il 1° settembre. Si tratta di un piccolo passo avanti: 3 kilowatt non sono certo sufficienti per il funzionamento a pieno regime dell'Isola. Consentono l'accensione di un sistema di videosorveglianza. Strumenti costosi come le presse (compattatori di carica, cartone e plastica), prima custoditi nella struttura comunale, ora potranno essere controllati al centro, inoltre, abilita il funzionamento della bilancia, e con essa della Family EcoCard, sulla quale cumulare punti, per ottenere uno sgravio fiscale, ad ogni consegna di rifiuti correttamente differenziati. La domanda, però, sorge spontanea: perché aprire una struttura che non può svolgere il lavoro per cui è stata costruita? "L'Isola, seppur non ancora in grado di smaltire i rifiuti, dissuade i cittadini dal depositare cumuli di immondizia per le strade, scongiurando il rischio di roghi dolosi", spiega il Responsabile del Servizio Ambiente, l'ingegner Antonio Rega. La funzione attuale, infatti, è quella di deposito di rifiuti. Gli utenti possono consegnare tutte le frazioni di rifiuti urbani e assimilati (fatta eccezione per l'umido e il secco indifferenziato), senza alcun impegno economico. Stesso discorso anche per i rifiuti speciali (come pneumatici, ingombranti e vernici ndr.), a meno che non superino i quantitativi di una normale produzione domestica. "Ad oggi l'Isola Ecologica sfrutta il 20% delle sue potenzialità. Una Ferrari che segue il passo di una Fiat 127", spiega con una battuta l'ingegner Rega. Insomma, l'Isola ecologica di San Giuseppe è partita col piede sbagliato, ma l'Amministrazione comunale si augura una rapida ripresa. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Nell'Isola Ecologica arriva l'elettricità

Maggioranza e opposizione favorevoli a presentare modifiche per l'utilizzo della via del mare e non su 'gomma' **Rischio Vesuvio, il piano mette tutti d'accordo**

[Redazione]

PORTICI Maggioranza e opposizione favorevoli a presentare modifiche per utilizzo della via del mare e non su 'gomma' Rischio Vesuvio, il piano mette tutti d'accordo PORTICI (tica) - Rischio Vesuvio, il piano di evacuazione mette d'accordo tutti. Ieri mattina la questione è stata affrontata in aula consiliare durante l'Assise. Tra i primi a prendere la parola l'assessore Maurizio Capozzo, che ha spiegato che delle 11 aree individuate, 6 sono quelle 'promosse' dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile in caso di rischio vulcanico. Le altre cinque continueranno ad essere contemplate in caso di rischio sismico. Nel corso dell'Assemblea è stata letta anche la mozione, che vede in calce le firme di consiglieri maggioranza ed opposizione, per impegnare l'amministrazione comunale ad apportare modifiche al piano "che prevedano l'utilizzo della via del mare, spostamento dei cittadini dal porto del Granatello (banchina 3 ndr) al molo Beverello e rivedere la destinazione finale, ma tenendo in debito conto l'origine marinara della popolazione locale così come avvenne nel 2001". Un punto che è stato accolto con favore anche dal sindaco Vincenzo Cuomo: "Condivido l'ordine del giorno. Presto partirà un'interlocazione al Dipartimento nazionale di Protezione civile per chiedere le modifiche del piano". Soddisfatto il consigliere Franco Santopadre: "Maggioranza e opposizione compatte per salvaguardare la popolazione in caso di calamità naturali". RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org- Rischio Vesuvio, il piano mette tutti d'accordo

Solo due ospedali anti-sismici, sbloccati i fondi

Edifici obsoleti e ad alto rischio: la Regione chiede alle Asl verifiche statiche. Pronti 169 milioni

[Ettore Mautone]

La sanità, il caso Solo due ospedali anti-sismici, sbloccati i fondi Edifici obsoleti e ad alto rischio: la Regione chiede alle Asl verifiche statiche. Pronti 169 milioni Ettore Mautone In Campania solo l'Ospedale del Mare e in parte il Cotugno (ristrutturato con i fondi vincolati per il contrasto alle malattie infettive e al bioterrorismo) rispondono a criteri antisismici. Per il resto la maggior parte del patrimonio immobiliare ospedaliero risponde a obsoleti parametri di sicurezza (da aggiornare sulla base della nuova mappa del rischio sismico) ed è formato da vecchi edifici storici. Per redigere una mappa del rischio la Regione ha dato mandato alle Aziende sanitarie di attivarsi per la verifica delle condizioni statiche dei singoli presidi al fine di programmare gli interventi legati alla sicurezza caso di terremoti. I fari sono puntati soprattutto sulla rete dei pronto soccorso che in situazioni di massima emergenza devono essere pienamente operative. La Regione ha per questo in mente di attivare una task-force di tecnici per rendere omogenee le procedure e le rilevazioni da svolgersi nelle diverse strutture. Quel che è certo è che per l'adeguamento sismico della rete ospedaliera pubblica campana sono necessarie ingenti risorse. Un'imperdibile opportunità proviene dai fondi statali per l'edilizia sanitaria. Alla Campania spettano ancora circa 1,2 miliardi di euro da riprogrammare di cui 363 milioni subito disponibili e da spendere in tre tranches, cui si aggiungeranno altri 822 milioni della futura programmazione. La prima fetta della torta (156,9 milioni che con la quota di cofinanziamento regionale di 8,2 milioni e ulteriori 4 milioni messi nel piatto dalle aziende ospedaliere) ammonta a 169 milioni e riguarda i primi 47 interventi già progettati e inclusi nell'elenco degli interventi prioritari da attuare per accompagnare il piano ospedaliero inserito in un recente decreto commissariale. Rispetto alla programmazione dello scorso febbraio ci sono 10 milioni in meno (da recuperare nelle fasi successive) e lo stralcio dell'adeguamento della centrale di sterilizzazione e della rianimazione del Ruggi di Salerno in vista della realizzazione di un ospedale tutto nuovo. Per il nuovo ospedale di Salerno ci sono 76 milioni di euro da impiegare in un secondo momento. Alla terza fase saranno infine devoluti 141 milioni da impiegare anche per gli interventi antisismici cui sarà dedicata gran parte della futura programmazione. In questa prima fase si darà la precedenza alla sicurezza e messa a norma degli impianti, con particolare riguardo alle norme antincendio, al completamento di opere rimaste incompiute e agli interventi più urgenti nell'ambito della rete dell'emergenza. Nella macro-area delle province di Avellino e Benevento sono previsti la riconversione dei presidi di Bisaccia (Ospedale di Comunità), il completamento dell'hospice di Cerreto Sannita, la messa a norma del presidio di Ariano Irpino, Sant'Angelo dei Lombardi e Solofra e l'aggiornamento del parco tecnologico del Rummo di Benevento. A Caserta gli interventi di messa a norma riguardano Maddaloni, Aversa e San Felice a Cancellate (stabilimento annesso a Maddaloni), l'ospedale Sant'Anna e l'Ospedale di Capua (Ospedale di comunità). A Napoli sono in fila l'ospedale San Paolo, il San Giovanni Bosco, il Loreto Mare (da riconvertire) il Vecchio Pellegrini, gli Incurabili, il San Gennaro e il Capilupi. Ma ci sono anche opere che riguardano i Colli, il Santobono, Pascale, Cardarelli e Policlinico collinare. In cantiere anche la riconversione e l'adeguamento di Ascalesi, Annunziata ed Elena D'Aosta. A Napoli Nord il grosso delle opere riguarda Pozzuoli, Giugliano e il Rizzoli di Ischia. A Napoli Sud prevista la messa a norma dell'ospedale di Noia, di Boscotrecase (che riavrà il pronto soccorso) e del Maresca di Torre del Greco per il quale è previsto un potenziamento e l'incremento di posti letto. Infine la Provincia di Salerno con interventi per la messa a norma dei Presidi di Oliveta Citra, Vallo della Lucania, Nocera Inferiore, Battipaglia e Eboli e Roccadaspide. I costi Necessarie risorse ingenti Nel mirino i fondi statali per l'edilizia sanitaria -tit_org-

L'INTIMIDAZIONE Si indaga sul dolo

Incendiato l'ingresso di un rivenditore di moto

[Mo.ga.]

Si indaga sul dolo Incendiato l'ingresso di un rivenditore di moto FORSE una bottiglietta incendiaria, lasciata davanti la saracinesca nottetempo, ha danneggiato l'ingresso principale di un rivenditore di motociclette e ricambi. Sono state già avviate le indagini per chiarire se sia dolosa la matrice dell'incendio divampato, nella notte, ai danni di un'attività commerciale di via Nicola Serra. L'esercizio, di proprietà di due fratelli cosentini, non avrebbe subito ingenti danni: è stata annerita soltanto la vetrata principale, grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco. Sul posto è giunta immediatamente la polizia, che si occuperà dei rilievi del caso, partendo dalla visualizzazione delle telecamere di sorveglianza. Intanto, le vittime non saprebbero dare una spiegazione al gesto. èâ.ää. Intervento dei vigili del fuoco - tit_org- Incendiatoingresso di un rivenditore di moto

**ROCCA IMPERIALE Il mezzo pesante distrutto sulla E 90
Due ore per domare le fiamme***[Franco Maurella]*

ROCCA IMPERIALE Il mezzo pesante distrutto sulla E 90 di ROCCA IMPERIALE - Per oltre due ore, dalle 19 ad oltre le 21, martedì sera il transito sulla corsia sud della E 90, ammodernamento a 4 corsie della statale 106, è stato interdetto con traffico bloccato a causa dell'incendio della motrice di un autotreno. L'incendio del mezzo pesante, sondotto da Griuseppe Antonacci, pugliese di 36 anni, è avvenuto nei pressi dello svincolo di Rocca Imperiale e, per avere ragione delle fiamme che hanno completamente distrutto la motrice, è stato necessario l'intervento di tre squadre dei Vigili del Fuoco provenienti da Trebisacce, Castrovulari e Rossano. Il mezzo pesante, motrice e rimorchio, era partito da Bari per conto della " Servizi del Levante", con un carico l'altezza dello svincolo di uscita per Rocca Imperiale, si è accorto del fumo che proveniva dal retro della motrice. Con molto sangue freddo ed abilità, l'autista riusciva a parcheggiare ai bordi della sarreggiata ed a sganciare il rimorshio allontanando la motrice ohe, nel frattempo, aveva preso fuoco. Così facendo, ha salvato parte del carico e reso meno problematico lo spegnimento del mezzo da parte dei Vigili del Fuoco. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Rocca Imperiale con il somandante di Stazione, luogotenente Antonio Fanelli ed una pattuglia della Polstrada di Trebisacce con il comandante del Distaccamento, ispettore capo Yàziano Nadile e il vice sovrintendente Nicola Pisilli. Dopo aver messo il mezzo in sicurezza da parte dei pompieri ed avere ripulito la carreggiata con l'intervento dell'Arias la strada è stata riaperta. Il lavoro dei vigili del fuoco e del personale Anas -tit_org-

FEDERICO II Incendio al Policlinico, evacuati i pazienti

[Antonio Sabbatino]

FEDERICO II Fiamme in un sottoscala. Ammalati spostati per precauzione. D'Onofrio: Personale al lavoro in coordinazione. Incendio al Policlinico, evacuati i pazienti DI ANTONIO SABBANO NAPOLI. Paura nel pomeriggio di ieri per un incendio sviluppatosi nell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II. Poco dopo le 14.30, da un deposito dell'edificio 7 dove erano contenuti vecchi libri e giornali è iniziato a fuoriuscire del fumo denso di colore nero che ha raggiunto il primo piano dove si trova la sala operatoria, il Reparto Chirurgia del secondo piano e quello di Gastroenterologia al terzo piano. In pochi minuti nelle corsie, tra i pazienti, è scoppiato il panico per le possibili conseguenze del rogo che si stava propagando. I miasmi sono stati percepiti un po' ovunque nell'Azienda Ospedaliera, raggiungendo addirittura l'edificio 17 che si trova da tutt'altro lato rispetto a dove è scoppiato il focolaio. Immediatamente, però, si è attivata la Centrale Operativa Interna Emergenza Sanitaria (Coies) con l'operatore responsabile Pellegrino Simeone che ha coordinato tutti gli interventi di messa in sicurezza dei pazienti e del personale occupandosi successivamente anche dell'approvvigionamento delle lenzuola pulite dopo l'evacuazione dei reparti e il trasferimento altrove di chi vi era ricoverato. Infatti, a causa dell'incendio e dell'aria insalubre il Coies si è visto costretto a disporre il temporaneo spostamento dei pazienti dall'edificio 7, quello principalmente coinvolto nel rogo, al vicino edificio 6. Sul posto, allertati dalla Centrale Operativa Interna Emergenza Sanitaria, sono giunti i vigili del fuoco della Caserma di Scampia che sono riusciti a domare le fiamme ed evitare conseguenze fisiche ai presenti in quel momento all'ospedale. Attualmente i pazienti si trovano tutti al secondo piano, senza aver scontato particolari problemi logistici. A questo, però, fa da contraltare la probabile chiusura, almeno nelle prossime ore, della sala operatoria posta al primo piano mentre gli altri reparti sono tuttora operativi. Oltre ai pompieri, sono giunti all'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II per effettuare i primi rilievi del caso anche gli agenti di Polizia del Commissariato Arenella. Questa mattina ci sarà un nuovo sopralluogo, questa volta dei carabinieri. Restano da capire le origini dell'incendio, se sia riconducibile ad un'azione dolosa o se al contrario è scoppiato accidentalmente. A pericolo ormai scampato, il dottor Gaetano D'Onofrio, direttore sanitario del II Policlinico di Napoli ha tenuto a sottolineare il grande impegno e lavoro del personale che ha garantito che le attività ospedaliere potessero proseguire. A loro, va il mio plauso e in particolare alle dottoresse Daniela Schiavone e Fabiana Rubba della direzione sanitaria, al caposervizio Giuseppe Di Martino e a Beniamino Landiorio, quest'ultimo responsabile gestione ciclo rifiuti e pulizia. Il direttore Gaetano D'Onofrio ha poi aggiunto: Non ci sbilanciamo sulle cause dell'incendio, vigili del fuoco e forze dell'ordine faranno il loro lavoro e appureranno come sono andate le cose. -tit_org-

MUGNANO, EVENTI NEL WEEKEND

Sarnataro: L`obiettivo è dare linfa vitale alla nostra città

[Redazione]

MUGNANO, EVENTI NEL WEEKEND Sarnataro: L'obiettivo è dare linfa vitale alla nostra città MUGNANO. Weekend ricco di eventi in vista del Natale per i cittadini di Mugnano. Si parte sabato mattina con Natività Art, a cura delle Pro loco, dell'Associazione Nuovo Avvenire e della Confesercentivilla San Lorenzo. Dal pomeriggio invece ci sarà il Mercatino Solidale, all'interno dell'Istituto Sacro Cuore, a cura del gruppo Vegs che per la serata proporrà l'intrattenimento musicale dei Napulia. Per i più piccini, invece, è previsto il fantastico Villaggio di Babbo Natale all'interno della parrocchia del Beato Nunzio Surplizio che sarà aperto sabato e domenica mattina. Tante iniziative previste anche per domenica 17 dicembre: la mattina in villa San Lorenzo ci sarà un interessante convegno sulla sicurezza pirotecnica a cura delle Pro Loco, della Protezione Civile e della Confesercenti; il gruppo Vegs propone invece un Babbo Natale in Moto con partenza a via Mugnano-Melito e arrivo a via Sacro Cuore. Gli appassionati di sport potranno invece puntare sull'esibizione degli atleti di Taekwondo del team La Pietra nella scuola Illuminato. Alle ore 19 infine, tra le strade del centro storico, andrà in scena i Presepe Vivente Itinerante a cura della Nuova Mugnano e de Cms. Questo fine settimana partiamo alla grande con ben die ci iniziative dichiara il sindaco Luigi Sarnataro (nella foto) cittadini avranno davvero tantissima scelta tra mercatini, convegni, manifestazioni ludiche e teatrali. In collaborazione con 1(associazioni, le parrocchie e i commercianti abbiamo realizzate un programma ricco di eventi con l'obiettivo di dare nuova linfa vitale alla nostra città. -tit_org- Sarnataro:obiettivo è dare linfa vitale alla nostra città

Disagi alla Romeo. E resta il giallo della mancata riapertura del plesso "de Filippo" inattivo da due anni
Piove in classe, chiuse alcune aule della scuola di via Campanariello

[Giuseppe Bianco]

CASAVATORE Disagi alla Romeo. E resta il giallo della mancata riapertura del plesso "de Filippo" inattivo da due anni. Piove in classe, chiuse alcune aule della scuola di via Campanariello. DI GIUSEPPE BIANCO CASAVATORE. Piove in classe: interdette alcune aule della scuola Romeo di via Campanariello. Infiltrazioni al soffitto e la conseguente fuoriuscita di acqua che gocciola sui pavimenti, provocando anche lo scrostamento dell'intonaco dal soffitto parete. Sono queste dunque le condizioni della palestra con annessi servizi igienici e spogliatoi, la sala auditorium, il locale magazzino e alcune aule. Una situazione che ha preoccupato gli insegnanti così da trasferire i bambini in altre aule. Il provvedimento varato dall'area tecnica comunale è stato inviato anche ai carabinieri della locale stazione e al Prefetto di Napoli. Una situazione che a Casavatore resta critica già da molto tempo tra scuole chiuse e altre da ristrutturare. Infatti, c'è anche da registrare la strana chiusura della scuola De Filippo che avrebbe potuto sopperire alla mancanza di aule. Sulla vicenda era intervenuto l'ex vice sindaco Alfredo Pezzella che aveva sollevato dubbi sull'ordinanza di chiusura della stessa. Così si era armato di penna e carta e nonostante il muro di gomma, animato di buona volontà e senso civico, aveva iniziato a scandagliare nei meandri municipali. E alcuni politici e tecnici, potrebbero essere tenuti a dover fornire non poche delucidazioni del perché sia stata chiusa per presunte inagibilità e successivamente destinata alla protezione civile. Anche il commissario straordinario Lucchese, aveva avviato gli accertamenti e cercato di finanziare attraverso il credito sportivo la ristrutturazione della palestra, unica cosa che dagli atti sarebbe risultata inagibile nella scuola. Un gioiellino chiuso che ha creato non pochi disagi ad alunni e genitori. Anzi, qualcuno propose e paventò di darla addirittura in fitto al vicino centro della Asl prima ancora di chiuderla definitivamente. I genitori dei bambini che due anni e mezzo fa furono costretti ad uscire da quel plesso, proprio non si danno pace. Le responsabilità sulla mancata ristrutturazione si trascineranno avanti da anni. Perché, almeno da quello che trapela, la scuola fu momentaneamente chiusa per interventi di ristrutturazione. Ma l'unica cosa che si è mossa invece, è stata l'ulteriore chiusura in muratura dei varchi di accesso di porte e finestre costata un occhio della testa alla collettività. - tit_org-

ARZANO

Da stasera a domenica la Fiera della cittadinanza attiva

[Redazione]

ARZANO. Quest'anno il Natale ad Arzano si colora di attività... Tra laboratori per ragazzi e attrazioni per i più grandi da stasera a domenica nella villa comunale si terrà la Fiera della cittadinanza attiva ad Arzano. Questa iniziativa vede la presenza di tutti gli istituti comprensivi di Arzano, che terranno laboratori di riciclo e manipolazione di materiali, ed esibizioni corali e teatrali. Oltre le scuole (gli istituti comprensivi Ariosto, TiberioVico, Karol Wojtyla, D'Auria Nosengo) parteciperanno le associazioni locali promuovendo loro attività. Le associazioni promotrici della Fiera sono: Agrippinus, Aria pulita, Arzano 80022, Arzano sport e non solo, ARZANO Arzano volley, attivarzano, Basket Arzano, Club Auto e moto d'epoca città di Arzano, dal basso, donna Matilde, Enjoy basket, I colori dell'iris, Legambiente Arzano, la Ginestra, Matteo 25, Nuove generazioni. Parrocchia Ss Annunziata e parrocchia di Sant'Agrippino, SPEI Compagnia teatrale proloco Arzano, UILDM e vivi quartiere. L'evento sarà seguito in tutte le sue tappe da Radio 80022. Per garantire sicurezza durante i quattro giorni di Fiera saranno presenti la Croce Rossa Italiana e la Protezione civile. Il programma prevede spettacoli e laboratori con gli alunni delle scuole cittadine, il mercatino natalizio, le attività promosso dalle associazioni del territorio, esposizioni, mostre, giochi, sport, musica e teatro. i, v..i&l. t' ø. Û -tit_org-

Si contano i danni del maltempo

[Redazione]

Il giorno dopo l'esondazione del fiume Enza che ha allagato Lentigione e delle piene degli affluenti emiliani del Po, la situazione sta lentamente tornando sotto controllo. Gli effetti dell'ondata di maltempo nei giorni scorsi continuano però a creare disagi: nel Bellunese, a Perarolo di Cadere, c'è stata paura per il movimento di una frana. L'allarme è rientrato, ma le famiglie evacuate resteranno comunque fuori dalle loro case per precauzione. Fra gli effetti del maltempo anche i disagi, continuati per tutta la giornata, per la mancanza di energia elettrica in molte case dell'Appennino emiliano, soprattutto nei comuni montani e collinari delle province di Parma e Piacenza. Sono passate senza conseguenze, invece, le piene nel Piacentino e del fiume Reno nel Bolognese, che resta sotto osservazione. - tit_org-

Scoppia l'inferno in via Pastore

Forse un corto circuito all'origine dell'incendio che ha distrutto il box di una palazzina

[Aldo Losito]

Scoppia Finfemovia Pastore Forse un corto circuito all'origine dell'incendio che ha distrutto il box di una palazzina
LOSITO ANDRIA. Tragedia sfiorata ieri mattina ad Andria, nella periferica via Antonio Pastore. Il box di una palazzina è andato completamente distrutto a causa di un incendio, che ha toccato anche il primo piano dell'abitazione, dove risiede una famiglia andriese. FUGGÌ FUGGÌ -L'allarme è scattato intorno alle 7 del mattino, quando del fumo nero ha cominciato a fuoriuscire dal garage a piano terra della struttura immobiliare ubicata in zona via Bisceglie. Al fumo sono seguite le fiamme che hanno svegliato gli abitanti dell'appartamento, usciti dall'immobile fortunatamente senza riportare ferite. Sono stati loro a dare l'allarme, mentre l'incendio si propagava ai piani superiore del palazzo, perché alimentato dalla legna presente nel box. Alle fiamme, anche tanto fumo nero che ha reso difficol- Allontanate due bombole di gas: se fossero esplose, avrebbero provocato un vero e proprio disastro Il fuoco, alimentato dal legname nel box, si è propagato al primo piano tose anche le operazioni di sgombero delle palazzine attigue. Un vero e proprio inferno si è scatenato in pochi minuti, con la colonna fumosa visibile sulla tangenziale anche a chilometri di distanza. Sul posto, l'intervento del 118 per dare soccorso ai residenti della zona e la polizia locale. Immedie anche le operazioni di spegnimento dell'incendio, eseguite dai vigili del fuoco di Barletta, intervenuti con più mezzi per domare le fiamme. Ci sono volute più di quattro ore per aver ragione delle fiamme, con conseguenze peggiori evitate anche grazie all'allontanamento di alcune bombole di gas presenti nel box. Se fossero esplose, l'incidente avrebbe avuto contomi sicuramente più ampi e drammatici. LE INDAGINI -Ad indagare sull'accaduto sono i carabinieri della compagnia di Andria. Dai primi rilievi, sembrerebbe che l'origine dell'incendio sia accidentale. Si pensa, infatti, ad un corto circuito generatosi nel box, dal quale poi si sono propagate le fiamme. La certezza, però, la si potrà avere solo quando i vigli del fuoco avranno ultimato i sopralluoghi. E La struttura è stata subito evacuata, gli abitanti non hanno riportato ferite. Ci son volute quattro ore per spegnere le fiamme -tit_org- Scoppiainferno in via Pastore

Fiamme sul balcone in pieno centro traffico in tilt e scuola evacuata

[Luca De Ceglia]

La causa può essere collegata al malfunzionamento degli addobbi natalizi LUCADECEGLIA BISCEGLIE. Ieri mattina, pochi minuti prima che suonasse la campanella di uscita degli alunni dalla scuola primaria "Edmondo De Amicis" nel centro di Bisceglie, si è verificato un incendio sul balcone di un'abitazione al quarto piano di un palazzo ubicato di fronte all'edificio scolastico, tra via Monte Sabotino e via XXIV Maggio. Notevoli i disagi nella circolazione viaria bloccata dalla polizia municipale resa ancor più caotica a causa della pioggia, e dai mezzi dei vigili del fuoco che hanno operato per circa un'ora servendosi del balcone attiguo per il lancio d'acqua. Decine di genitori degli alunni sono rimasti in attesa dell'uscita dei loro figli, che per precauzione sono stati radunati in palestra e poi fatti evacuare dall'ingresso secondario in via Piave. Le fiamme, sulle cui cause sono in corso accertamenti (non è escluso si sia trattato di un corto circuito di addobbi natalizi) hanno divorato tutto ciò che era a deposito sul balcone, danneggiando l'appartamento soprastante. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della locale Tenenza. Al momento dell'incendio nell'abitazione non c'era nessuno. La proprietaria della casa, appena ha appreso ciò che stava accadendo, è rientrata a casa per salvare i suoi due gatti ma ha accusato un malore per le esalazioni di fumo ed è stata soccorsa dall'equipe di un'ambulanza del servizio "118". I GATTI E IL MALORE La proprietaria ha cercato di salvare i suoi gatti ma ha avuto un malore BALCONE A FUOCO Le fiamme in via XXIV Maggio nel pieno centro di Bisceglie - tit_org- AGGIORNATO -

Tragedia sfiorata a Caraffa

Incendio in casa, salvi grazie ai vicini

[Luigi Gregorio Comi]

Tragedia sfiorata a Caraffa Luigi Gregorio Comi CARAFFA Si è conclusa con attimi di paura e panico la brutta avventura vissuta dagli inquilini, due coniugi cinquantenni, di una abitazione a due piani di via Don Ernesto Barraco del plesso Ises di Caraffa. Intorno alle tre della notte tra martedì e mercoledì, un incendio si è sviluppato al piano terra della struttura mentre gli anziani coniugi dormivano al primo piano, adibito a zona notte. Svegliati dall'odore acre provocato dalle fiamme i due coniugi hanno dato immediatamente l'allarme. Tempestivo, in attesa dei soccorsi, si è rivelato l'intervento di alcuni giovani vicini di casa che, richiamati dalle grida d'allarme, sono accorsi nei pressi dell'abitazione e accostata una scala sul balcone esterno del fabbricato hanno consentito ai due coniugi di mettersi salvo. Sul posto sono prontamente sopraggiunti squadre dei Vigili del Fuoco, i carabinieri della compagnia di Girifalco e, sebbene non ci siano stati feriti, il personale del 118. Pare che le fiamme si siano originate in cucina a causa di un probabile corto circuito provocato dalla presa del frigorifero e da lì si siano propagate negli altri ambienti del piano terra carbonizzando arredi e suppellettili. Il celere intervento dei Vigili del Fuoco ha impedito il propagarsi delle fiamme all'intero edificio ed il verificarsi di eventuali danni alle abitazioni attigue. Per mettere in sicurezza le due bombole di gpl presenti all'interno della cucina dell'abitazione. L'incendio oltre a distruggere arredi e suppellettili ha provocato danni strutturali al solaio che hanno reso inagibile l'appartamento. Brucia il piano terra mentre al primo dormiva una coppia di SOenni -tit_org-

Gizzeria

Peschereccio in avaria soccorso a Capo Suvero

[L.p.]

GIZZERIA Ha iniziato ad imbarcare acqua, mentre si trovava a 200 metri dalla riva, con mare molto mosso. Hanno vissuto attimi di panico i componenti dell'equipaggio del motopeschereccio "Santa Lucia", lungo circa 14 metri, che ieri è andato in avaria in località Ha imbarcato acqua mentre navigava a 200 metri da riva Capo Suvero a Gizzeria. Sul posto, per supportare la Guardia costiera, sono intervenuti anche i Vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza l'imbarcazione sulla battigia e, con l'ausilio di motopompe, hanno provveduto a prosciugare l'acqua all'interno dello scafo, per evitare l'affondamento del peschereccio. In corso di accertamento le cause che hanno portato il motopeschereccio ad imbarcare l'acqua. * (l.p.) L'imbarcazione. Arenata a Gizzeria -tit_org-

Esercitazione al Porto di Vibo Marina **Allarme terrorismo e inquinamento**

[Redazione]

al di E stata un'operazione interforze quella che ieri mattina ha visto protagonisti Capitaneria di porto. Polizia di Stato, Guardia di finanza, Roan, Vigili del fuoco, Suem 118, Agenzia delle dogane, Eni, servizi tecnico-nautici del Porto e il battello disinquinante levólo III. L'esercitazione - antiterrorismo, antincendio e antinquinamento - si è svolta nel Porto di Vibo Marina presso la banchina Buccarelli, gestita dalla società Eni, dove era ormeggiata la nave petroliera "Salina M." intenta ad espletare operazioni commerciali di scarico di gasolio. Dal deposito costiero Eni è stata simulata una telefonata anonima in cui veniva riferita la presenza di ordigni esplosivi sulla banchina e sulla nave cisterna ormeggiata. Immediatamente la sala operativa della Capi taneria di Porto ha provveduto ad allertare il comando di bordo e le amministrazioni competenti, coordinando il dispiegamento di uomini e mezzi terrestri e navali deputati all'ordine e alla sicurezza, nonché alla pubblica incolumità. Un primo ordigno è stato disinnescato dalla Polizia di Stato, un altro è esploso a bordo della nave dando luogo a un incendio e all'apertura di una falla con sversamento di gasolio. L'emergenza è stata contrastata grazie all'intervento sinergico e tempestivo di tutte le diverse amministrazioni dello Stato ed enti privati coinvolti. L'attività, espletata brillantemente, è servita a testare la preparazione del personale e l'adeguatezza di mezzi e procedure. (v.s.) La simulazione interforze ha avuto luogo alla banchina Buccarelli La petroliera "Salina M." L'attività ha coinvolto tutte le amministrazioni dello Stato -tit_org-

Notte di fuoco nella piccola frazione di Zungri ai danni di una concessionaria di vetture usate: cinque sono state distrutte e altre tre danneggiate

Maxi-rogo a Papaglionti, incendiate otto auto

L'attentatore ripreso dalla videosorveglianza mentre cosparge di benzina l'area e appicca le fiamme

[*Mariarluca Conistabile*]

di eli al di (li e tré L'attentatore ripreso dalla videosorveglianza mentre cosparge di benzina l'area e appicca le fiamme
Mariarluca Conistabile ZUNGRI Notte di fuoco nel territorio di Zungri, dove in un solo colpo sono state incendiate e distrutte cinque autovetture mentre altre tré sono state gravemente danneggiate. Un rogo che ha quasi illuminato a giorno la piccola frazione Papaglionti - un abitato composto dalle classiche quattro case e un forno - dove le vetture si trovavano. Obiettivo degli attentatori che hanno agito intorno all'una e mezza di notte - i mezzi parcheggiati nelle vicinanze di alcune case della frazione di Zungri e di proprietà di P. G., titolare di una concessionaria di auto usate. Scattato l'allarme sul posto sono intervenuti i carabinieri e due squadre dei vigili del fuoco i quali hanno evitato alle fiamme di propagarsi ad altre autovetture che si trovavano nelle vicinanze. Scattate le indagini i militari - l'attività viene coordinata dai carabinieri della Compagnia di Tropea - hanno acquisito i filmati del sistema di videosorveglianza. Immagini che scandiscono le varie fasi del rogo: dall'arrivo di un uomo con il capo coperto da un cappuccio, al cospargimento della benzina attorno alle vetture, per poi concludere con la fiammata distruttrice. Un punto da cui partire per i militari che stanno adesso cercando di dare un volto e un nome all'attentatore il quale, non si esclude, possa essere stato accompagnato in piena notte a Papaglionti da un complice. Nondimeno altro aspetto da chiarire è quello del movente al fine di accertare se l'attentato sia opera del racket o se alla base del grave gesto vi siano motivi di altro genere. Anche in questa direzione si stanno muovendo le indagini dei carabinieri. Quel che è certo è che nella zona di Zungri, quando si tratta di dar fuoco a qualcosa, non si usano vie di mezzo e non si va per il sottile. A circa due anni fa, infatti, risale l'incendio appiccato a un'autofficina ubicata in località Campo di Mandaradoni - territorio che segna il confine tra Briatico e Zungri, appunto - dove furono distrutti ben quattordici automezzi (nello specifico quattro autocarri e dieci auto) parcheggiati oltretutto a una certa distanza fra loro. E se il 20 gennaio dello scorso anno i danni non sono stati catastrofici lo si è dovuto al fatto che le fiamme si sono auto-estinte. Trovandosi l'autofficina praticamente in aperta campagna le fiamme avrebbero potuto distruggere tutto senza che nessuno potesse accorgersene. Soltanto il mattino successivo, infatti, il fumo aveva fatto scattare l'allarme. A distanza di circa due anni e di alcuni chilometri un altro rogo di rilevanti dimensioni ha danneggiato un'altra attività della zona che opera sempre nel settore delle auto. Un caso? Potrebbe anche essere ma il sospetto è che la vicenda potrebbe presentarsi più complessa di quanto previsto. Dati La benzina che costa poco ma fa danni Falli fare, falli fare, tanto poi la benzina costa meno di una lira.,. commentavano nei primi anni duemila due esponenti del clan Mancuso riferendosi a un'opera su cui chiedere la mazzetta. Insomma già da allora si puntava sull'abbenzo riservavano le "surfarole" (bombe) ai casi più ostici. Ieri come oggi sempre alla benzina per fare danni si ricorre, perché archiviata la lira sempre poco, rispetto ad altro, costa e continua a non fare molto rumore nel senso che quando lo fa è quasi sempre troppo tardi per intervenire. E alla benzina ha affidata la sua azione, l'altra notte, l'attentatore entrato in azione a Papaglionti, come alla benzina aveva messo mano chi due anni fa incendiava l'autofficina in località Campo di Mandaradoni. Un liquido infiammabile nazionale popolare considerato l'uso che se ne fa nel Vibonese dove si allunga, senza soluzione di continuità, l'elenco dei mezzi incendiati e distrutti che, nell'arco di quest'anno, hanno superato la soglia 50. Circa due anni fa in una zona vicina distrutta altri quattordici mezzi in un'autofficina -tit_org-

Domenica a Tortora un altro incontro mirato alla creazione del presidio

Lungo il Tirreno i riflettori di Libera puntati sull'ambiente e le ecomafie

Dopo Santa Maria del Cedro, Scalea, Cetraro e Belvedere Marittimo

[Andrea Polizzo]

a un del Lungo il Tirreno i riflettori di Libera puntati sull'ambiente e le ecomafie Dopo Santa Maria del Cedro, Scalea, Cetraro e Belvedere Marittimo Andrea Polizzo TORTORA Tutela dell'ambiente inteso come bene comune e infiltrazione delle ecomafie nella Green economy. Questi i temi del prossimo incontro propedeutico alla costituzione del presidio di Libera Alto Tirreno Cosentino. Il quinto appuntamento di questo processo formativo è in programma a Tortora, nella sala consiliare, alle 18 di domenica. Temi scottanti all'ordine del giorno dell'appuntamento rivolto a cittadini e associazioni del territorio, chiamati dalla sigla antimafia a portare il loro contributo di idee ed analisi al fine di completare un processo di formazione della coscienza civica. Gli organizzatori riferiscono di come, dopo gli incontri di Santa Maria del Cedro, Scalea, Cetraro e Belvedere Marittimo, la scelta di Tortora abbia una valenza pertinente ai temi da trattare. Si discuterà, in particolare, dell'annosa vicenda dell'impianto di depurazione rifiuti liquidi pericolosi e non di località San Sago. Una battaglia che ha visto Libera del Lagonegrese schierarsi al fianco del Comune di Tortora, e di pochi altri centri calabresi e lucani dell'area, domenica ci sarà don Ennio Starnile che è referente di Libera Calabria. Al suo fianco alcuni rappresentanti del presidio di Libera del Lagonegrese. È inoltre attesa la presenza del geologo Carlo Tansi, già membro del coordinamento Libera Cosenza e attuale responsabile della Protezione Civile regionale. A fare gli onori di casa il sindaco Pasquale Lamboglia. La nascita del presidio di Libera per l'Alto Tirreno cosentino parte da lontano ma ha iniziato a concretizzarsi a settembre col primo degli incontri formativi. Il progetto, sin dalle prime fasi, ha inoltre goduto della vicinanza, oltre che di don Ennio Starnile, dell'attuale responsabile dello Sportello anti usura, don Marcello Cozzi, già vicepresidente di Libera. Tra le motivazioni che hanno spinto alla sua creazione, la recrudescenza della pressione della 'ndrangheta da Tortora a Cetraro, Ci sono fatti criminosi - sostengono i promotori - che sono sotto gli occhi di tutti. Ci sono tanti drammi, piccoli e grandi, ma spesso silenziosi che ci danno la misura di quanto l'illegalità tenga ancora in pugno quest'area. < Tanti drammi, piccoli e grandi, danno la misura di come l'illegalità tenga in pugno quest'area La partecipazione popolare non manca. Tutti gli incontri svoltisi sinora hanno registrato un pubblico numeroso -tit_org- Lungo il Tirreno i riflettori di Libera puntati sull'ambiente e le ecomafie

Lavori vietati in zona bosco Scattano i sigilli dei Cc

[[marina Dimattia]]

GRAVINA. Il patto non scritto per la salvaguardia del bosco Difesa Grande ieri ha prodotto i primi risultati. I Cc forestali, sollecitati qualche giorno fa dal Comune a un più intenso servizio di sorveglianza, hanno sottoposto a sequestro preventivo un'area di circa 2 ettari, nelle vicinanze dell'ex campo missili, nella quale erano intenti a lavorare mezzi e operai della ditta che a novembre s'è aggiudicata la gara per l'esecuzione di interventi urgenti di messa in sicurezza delle aree limitrofe alle provinciali Annunziatella e Damarosa, in seguito all'incendio di Ferragosto. Stando a quanto accertato dagli investigatori, i lavori riguardavano pini bruciati e a rischio di caduta sulla linea elettrica, ma posti oltre la fascia di dieci metri dal margine stradale, invece oggetto di specifica autorizzazione comunale. La superficie è stata preventivamente sottoposta a sigilli, in attesa del completamento degli accertamenti, e delle decisioni della Procura di Bari, destinata di un'informativa. Attenderemo fiduciosi l'esito delle indagini per decidere se e quali provvedimenti assumere a tutela degli interessi del Comune e soprattutto di Difesa Grande, commenta l'assessore Felice Lafabiana, esprimendo apprezzamento per l'operato delle forze dell'ordine: Siamo contenti che i nostri appelli a una maggiore sorveglianza dell'area siano stati accolti. Auspichiamo che proseguano e siano d'aiuto per individuare anche i responsabili del terribile incendio dell'estate scorsa, [marina dimattia] -tit_org-

La pioggia blocca le auto e il web

[Maria Tangredi]

Montesarchio Viabilità rallentata a causa del maltempo in valle caudina, disagi per le buche invisibili La pioggia blocca le auto e il web Maria Tangredi MONTESARCHIO. Non ha causato grossi danni la pioggia caduta copiosa che pure secondo le previsioni meteo aveva fatto allertare i Comuni. Non è però mancato il consueto scenario di strade allagate a Montesarchio e in Valle Caudina, con traffico a rilento e soprattutto le linee telefoniche in tilt. Black out telefonico durato diverse ore, fino al tardo pomeriggio di ieri, con numeri diretti fissi riinastati muti e connessione internet-verificata inesistente in diverse zone del paese. Un guasto, sembrerebbe, alla rete della fibra ottica dovuto al maltempo, risolto comunque dopo diverse ore. Impercorribile la variante di Montesarchio in più tratti e nella zona di Montemauro in direzione Campoli la strada è stata invasa in più punti anche di fango. Nessuna chiamata di emergenza è comunque arrivata ai Vigili del fuoco del distaccamento di Bonea se non per qualche scantinato allagato. I maggiori problemi di allagamento si sono verificati anche al centro di Montesarchio, con buche non visibili come in via D'Amelio (strada di collegamento tra via San Martino e via Benevento interessata da notevole transito), ma soprattutto lungo la circumvallazione esterna. Una strada, questa, che bypassa il paese, attraversata anche da mezzi pesanti, che versa in uno stato di completo dissesto tra buche ed avvallamenti, oltre che scarsamente illuminata. Un'arteria che in caso di cattivo tempo o pioggia come ieri, si presenta ancora più pericolosa per gli automobilisti. Al momento non sono stati programmati lavori di sistemazione da parte del Comune, che si è ritrovato la variante inserita tra le strade del paese, ceduta dall'Anas agli ex amministratori. Intanto, nonostante le strade allagate nessun mezzo dei volontari della protezione civile si è visto in giro evidenzia Giovanni De Mizio presidente dell'associazione di pubblica assistenza Buona Sanità Molisanno. Eppure, fa presente De Mizio, i volontari potrebbero essere aiutati ai Comuni in questi casi, avendo tra l'altro appena concluso corsi di formazione del Cesvob sul rischio idrogeologico. Ieri fortunatamente maltempo non ha causato danni gravi se non allagamenti e fango in qualche parte. Ma il mio invito ai volontari della Protezione civile - prosegue De Mizio - è quello di essere più presenti vicini alle istituzioni comunali. Insomma, sempre in allerta. Quanto ai motivi che ingigantiscono gli effetti negativi del maltempo, molte strade in tutta la Valle Caudina, si sono allagate poiché l'acqua non defluisce correttamente in quanto le cunette non vengono ripulite. Insomma, la pioggia caduta seppure abbondante non ha causato fortunatamente danni ma bisogna attrezzarsi per evitare - afferma il presidente dell'associazione Buona Sanità - tragedie che pure possono accadere in caso di pioggia, come ad ottobre del 2015 quando a Montesarchio un uomo morì mentre spalava il fango dalla sua casa. I nodi allo stato delle cunette in parte responsabile del cattivo deflusso della pioggia a Montesarchio -tit_org-

Depuratore, approvata la variante ai lavori

[Do Za]

VITULANO. Via libera alla perizia di variante per i lavori di ripristino del depuratore comunale. La struttura aveva subito gravi danni per l'alluvione del 2015, ed era stata destinataria di un contributo di 220 mila euro. L'importo che, poi, in sede di gara per l'affidamento dei lavori, a seguito di un'offerta al ribasso del 42% della ditta poi risultata aggiudicataria (Ge.Ba. Costruzioni di Aversa) era sceso intorno ai 100 mila euro. Nel corso dell'esecuzione dei lavori erano, però, emerse circostanze impreviste ed imprevedibili al momento della redazione del progetto e della stipula del contratto. Più in particolare, attraverso una laboriosa fase di esecuzione di prove, ispezioni, saggi e messa in funzione dei singoli macchinari e di collaudi era stato possibile verificare le effettive condizioni dell'impianto, delle condotte fognarie e delle apparecchiature elettromeccaniche. A tal fine si è provveduto anche a disporre delle sospensioni dei tempi contrattuali, per consentire di valutare il corretto funzionamento delle apparecchiature, e l'efficacia dei trattamenti di depurazione, per periodi di tempo significativi. A seguito dell'autorizzazione del Rup si è, quindi, proceduto ad una perizia in variante, che consentirà il completamento dell'importante intervento. Di conseguenza l'importo dei lavori è lievitato di una somma pari a 34 mila euro. do. za. -tit_org-

Viabilità nel Fortore, in arrivo due milioni

[Celestino Agostinelli]

Strade a forte rischio Celestino Agostinelli BABELICE. Con l'approvazione del bilancio, la Provincia potrà intervenire sulla viabilità fortorina, sulle scuole e su alcuni dissesti idrogeologici che interessano proprio i tratti di strada di competenza. Per il Fortore si tratta di un importante impegno, assunto con uno stanziamento di circa due milioni da destinare proprio alla messa in sicurezza di alcuni collegamenti, quali Montefalcone, Castelfranco, Ginestra, Castelvete, San Bartolomeo, Baselice-Sette Luci, Foiano e San Marco dei Cavoti. E anche se il tratto principale, ex 369, la S. Bartolomeo-San Marco dei Cavoti passerà nuovamente sotto l'egida dell'Anas, passaggio previsto per il prossimo 2018, la Provincia opererà ancora presenti i danni dell'alluvione del 2015 ugualmente alcuni importanti interventi per rendere sicura l'arteria. Devo ammettere che i sindaci presenti all'approvazione del bilancio hanno dimostrato saggezza e responsabilità - ha detto Giuseppe Ruggiero, consigliere provinciale del Fortore -, e di questo bisogna prenderne atto in quanto con il nuovo assetto delle province risulta indispensabile l'unione tra i rappresentanti dei comuni in seno alla Provincia. E sempre restando in tema di dissesto viario, il sindaco di Baselice, Domenico Canonico, due giorni fa ha inviato una nota alle massime cariche di governo, regionali e provinciali, nonché ai dipartimenti della protezione civile, per invitarle ad assumere un impegno fattivo per scongiurare il ripetersi delle criticità a seguito dell'alluvione del 2015: A oggi, per carenza di fondi, non è stato possibile intervenire sul sistema viario comunale danneggiato gravemente dagli eventi di ottobre 2015. Si chiede pertanto un forte e decisivo intervento economico anche derogando alle procedure ordinarie per fronteggiare i forti disagi evidenziati dai comparti agricoli, ambientali, fluviali e adeguata viabilità che garantisca un sicuro trasporto scolastico. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Dissesto in via Isca Rotonda, il costone è a rischio crollo

[Do Fa]

PIFTRELCINA. I cittadini ritornano a protestare per la mancata sistemazione del tratto iniziale di Via Isca Rotonda, reso estremamente pericoloso dall'alluvione del 2015. Nonostante le promesse fatte dall'amministrazione comunale nessun intervento specifico, nemmeno parziale, è stato messo in opera. Ancora oggi, infatti, manca un'adeguata segnaletica orizzontale e verticale tale da evidenziare lo strapiombo che si trova a poco più di un metro dal vecchio manto di asfalto. La barriera di contenimento che attualmente corre in prossimità di un precipizio alto oltre 20 metri, serve soltanto a delimitare la carreggiata, ma non a rendere sicuro ne il transito dei pedoni, ne quello degli autoveicoli. L'intervento sarebbe ancor più necessario con l'arrivo delle prime forti ed insistenti piogge invernali, che potrebbero provocare un ulteriore cedimento del costone roccioso. Va ricordato che su questo tratto viario non erano mancate nemmeno in passato le lamentele dei residenti della zona. Il disagio dei cittadini della contrada è aumentato poiché, oltre alla pericolosità della strada, è andato distrutto anche un ponte che consentiva di evitare agli automezzi (compresi quelli degli agricoltori) l'attraversamento del centro storico del paese e di via Riella. Via Isca Rotonda è una strada estremamente importante sia per i residenti, sia per coloro che si recano a contrada Costa. Questa strada, infatti, spesso è utilizzata come tragitto alternativo, alle arterie provinciali, per poter arrivare celermente ai mistici e suggestivi luoghi di Piana Romana. do. fa. RIPRODUZIONE RISERVATA L'arteria inadeguata la barriera di contenimento -tit_org-

Che fine ha fatto il Teatro Tenda acquistato agli inizi degli anni duemila?

[Redazione]

Cislaghi del circolo 'Che Guevara' chiede che della questione se ne occupi il Consiglio comunale "Che fine hanno fatto i lavori per U Teatro Tenda di Foggia?" A chiederselo è Giorgio Cislaghi, che investe sulla questione il Consiglio comunale. All'assise chiede di fare piena luce su quanto sia stato speso, e cercare di capire se le strutture realizzate sono ancora utilizzabili e ad accertare le responsabilità di chi ha gestito l'opera e i motivi che ne hanno impedito la realizzazione. Cislaghi si rivolge anche a Provincia e Regione Puglia "perché, insieme al Comune di Foggia, sono responsabili della gestione della Fiera di Foggia a cui era affidato il compito di gestire il Teatro Tenda per otto anni". Quindi, oltre al Teatro Mediterraneo, "chiuso per mancanza di requisiti di sicurezza e vandalizzato più volte questi anni", all'appello manca anche il Teatro Tenda "acquistato all'inizio degli anni duemila e custodito chissà quali magazzini, forse in quelli della Fiera di Foggia oppure dove?" tuona Cislaghi, che aggiunge: "eppure l'appalto per la realizzazione dell'opera era stato affidato e il cartello che lo testimonia è ancora ben visibile sulla cancellata dell'area che doveva ospitare la struttura. Delibera di Giunta Comunale 412 del 22 maggio 2000. Contratto del 19 ottobre 2000 n.7412 aggiornato il 23 novembre 2007 rep. 9173". E ancora, prosegue Cislaghi: "Sono chiaramente visibili i nomi del Responsabile del Procedimento e dell'Ingegnere Collaudatore dei lavori in corso d'opera che servono per emettere i SAL (Stato Avanzamento Lavori) per pagare gli esecutori mano a mano che la struttura è costruita. Chiaramente visibili anche i nomi delle aziende che compongono (o componevano) l'A.T.L, come sono ben visibili i nomi delle imprese subappaltatrici per le Opere Civili, per gli Impianti Elettrici e per l'impianto di climatizzazione e anti incendio. Importo dei lavori E 1.753.254,00. Inizio lavori 3 marzo 2008, fine lavori 4 novembre 2008". La capienza del Teatro Tenda era stimata in 1.550 posti a sedere, ben più ampia dei 400 posti offerti dal Teatro Giordano, "in una "location" adatta a ospitare concerti jazz, spettacoli in vernacolo e i saggi di scuole di danza e di musica". Per l'esponente del circolo 'Che Guevara' "bene ha fatto il sindaco a partecipare al bando nazionale con l'intento di recuperare soldi per terminare l'opera ma pruna potrebbe accertare che fine abbiano fatto i soldi stanziati e recuperare la struttura smontata per sapere quali condizioni versa e se è ancora utilizzabile o meno" -tit_org-

Si accende una sigaretta con la bombola in auto: ricoverata per ustioni in ospedale

[Redazione]

[brindisi]NARDÒ (Lecce) Si è accesa una sigaretta mentre trasporta una bombola a gas in auto ed è stata investita da una fiammata improvvisa mentre era nell'abitacolo. Una donna di 54 anni di Nardò è rimasta gravemente ferita in seguito all'esplosione. L'incidente è avvenuto ieri verso le 18, quando la donna, dopo aver caricato in macchina una bombola di gas butano da 25 chili, ha acceso una sigaretta ignorando il fatto che ci fosse una perdita di gas che ha scatenato la fiammata che ha colpito in pieno. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e il 118. La donna ha riportato ustioni di secondo e terzo grado al viso e alle braccia ed è ricoverata presso il centro di grandi ustioni del Perrino di Brindisi.

Viterbo, ammazza i genitori e dice - alla sorella di averli ricoverati

[Redazione]

Duplice omicidio a Viterbo. Un uomo ha ucciso il padre e la madre in casa. Il delitto è avvenuto in una zona periferica della città, nel quartiere di Santa Lucia. Sul posto la polizia, la polizia scientifica e i vigili del fuoco. L'uomo avrebbe ucciso i genitori, occultandone i cadaveri in casa. A scoprire il delitto è stata l'altra figlia della coppia - lei Rosa Franceschini di 79 anni, lui Gianfranco Fieno, di 83 - che, non riuscendo a contattare padre e madre da oltre due giorni, ha chiesto informazioni al fratello che viveva con loro. Proprio lui avrebbe risposto in maniera vaga, parlando di un ricovero in una clinica per anziani, senza però specificare la struttura né riferire altri dettagli. Tanto è bastato per insospettire la donna, che ha contattato dapprima i vigili del fuoco, poi la polizia. Dalla finestra, proprio loro hanno visto i due cadaveri della coppia all'interno della abitazione, ricoperti di nylon dai ballaggi. Sul posto al momento anche la polizia e i carabinieri. L'uomo indiziato per omicidio, Ermanno Fieno, 44 anni, disoccupato, a volte visto anche tra gli ultrà della Viterbese, è attualmente ricercato. L'inchiesta è affidata alla pm Chiara Capezzuto. RIPRODUZIONE RISERVATA Mercoledì 13 Dicembre 2017 - Ultimo aggiornamento: 14-12-2017 08:57

Fiamme al Nuovo Policlinico: evacuato un reparto

[Redazione]

Approfondimenti Paura in mare, incendio a bordo del traghetto tra Ischia e Procida 5 dicembre 2017Un incendio è scoppiato nel pomeriggio al Policlinico Federico II di Napoli, nell'edificio 7 della cittadella ospedaliera di via Pansini. Le fiamme - come riferisce Il Mattino - hanno cominciato a divampare e si sono diffuse da alcuni cartoni e suppellettili che hanno preso fuoco all'interno di un locale nel sottoscala. Evacuate le persone ricoverate al primo piano dell'edificio, presso il reparto di Chirurgia e Gastroenterologia. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco che hanno domato l'incendio e proceduto alle operazioni di messa in sicurezza.

Messa in sicurezza delle scuole: 170 milioni ai comuni della Campania

[Redazione]

0Stampa[scuola_terremoto]Entra nella fase attuativa il programma perediliziascolastica della Regione Campania destinato ai Comuni. Con le delibereapprovate dalla Giunta Regionale, vengono destinati circa 170 milioni di euro per finanziare interventi di messa in sicurezza, adeguamento antisismico enuova costruzione di edifici scolastici. Si tratta di investimenti destinati ad opere immediatamente cantierabili o ad uno stato avanzato della progettazione. Su un tema così importante e delicato per la Campania come quello dell edilizia scolastica, stiamo accelerando al massimo le procedure, sia sotto il profilo della programmazione, sia sul piano della esecutività dei provvedimenti, afferma l'assessore regionale all Istruzione Lucia Fortini. In poco più di due settimane, da quando il Ministero dell Istruzione ha effettuato il secondo riparto nazionale delle risorse per edilizia scolastica, destinando alla Campania la quota di investimenti più importante, abbiamo bloccato e reso operativi i finanziamenti, aggiungendo ulteriori risorse attraverso il fondo Bei, per opere che si possono completare in tempi relativamente brevi. Dopo i 48 milioni della scorsa estate, destinati alle province e alla Città Metropolitana, i 20 milioni del FSC e i 4 dell OPCM, con i quasi 170 milioni di oggi a favore dei Comuni, siamo finalmente nelle condizioni di mettere in sicurezza le nostre scuole, a cui questa amministrazione sta destinando grandi investimenti. Andiamo avanti senza sosta per portare a casa questo importante traguardo, conclude Fortini. Dopo gli impegni e i finanziamenti strappati ai tavoli tecnici nazionali e con la qualità della nostra programmazione, si aprono i cantieri in un settore importante come la scuola, con un grande piano di messa in sicurezza degli istituti per prevenire il rischio sismico recuperando ritardi storici. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Maltempo a Salerno: ombrelli ancora aperti, le previsioni

[Redazione]

Approfondimenti Vento forte e mare agitato, nuova allerta della Protezione Civile: le previsioni 10 dicembre 2017 I salernitani non potranno chiudere gli ombrelli in questi giorni: secondo le previsioni di IlMeteo.it, infatti, fino a sabato è prevista pioggia nel nostro territorio. Non sono esclusi neppure nuovi avvisi di allerta da parte della Protezione Civile della Campania. Le previsioni il maltempo sta caratterizzando già da questa mattina il salernitano. Le temperature, invece, non risultano basse. Per rivedere il sole, bisognerà attendere la prossima settimana.

Tap ed incidente in Austria, Emiliano: "Presenteremo esposto"

[Redazione]

di redazioneonline -13 dicembre 20170CONDIVIDI Facebook Twitter tweet[EMILIANO-Regione-3]TOP ADII presidente della Regione Puglia commentaincidente avvenuto in Austriainuna stazione di compressione e distribuzione gas, di tipologia analoga allastazione che vverrà realizzata nel Progetto TAP Si è verificato un incidente rilevante in una stazione di compressione edistribuzione gas in Austria, di tipologia analoga alla stazione che verràrealizzata nel Progetto TAP li denominata PRT (Punto Ricezione Terminale).La circostanza dimostra cheimpianto in costruzione a Melendugno ha profilidi pericolosità simili all impianto austriaco e non si tratta affatto di unsemplice tubo che passa sotto una spiaggia.Si tratta di un vero e proprio impianto industriale per la decompressione digas e che costituisce lavorazione di sostanze pericolose.Nel PRT di Melendugno saranno presenti sostanze pericolose all interno di uno opiu impianti, comprese le attività comuni o connesse, che rientrano nellaprevisione del co.1 art. 1 lett a) D.Lgs. 334/99 e s.m.i. cc.dd. direttiveSeveso, come dimostrabile dai diagrammi di stato dei fluidi trattati.Infatti, nel caso TAP, è previsto che in una prima fase transiteranno dalPRT 10 miliardi di mc/anno di gas, misura che sarà raddoppiata negli annisuccessivi.Il tutto purtroppo sta avvenendo in assenza di una valutazione tecnicoquantitativa degli scenari incidentali, delle aree di danno derivanti, deiquantitativi di sostanze potenzialmente rilasciate o comunque presenti negli hold up al PRT, degli scenari di emergenza valutati e concretamentepianificati, a causa della mancata applicazione delle Direttive Seveso.Eppureapplicazione di tali direttive è stata richiesta dalla Regione Puglianel corso della istruttoria tecnica e negata dal Ministero dell Internounitamente al Ministero dell Ambiente e al Ministero dello Sviluppo Economicoche hanno viceversa ritenuto di escludereopera TAP ed il suo PRT dalleverifiche tecnico istruttorie disposte dalle direttive Seveso, dopo averescluso la stessa Regione Puglia e il Comitato Tecnico Regionale PrevenzioneIncendi, (organi competenti per territorio alle verifiche preventive in materiadi incidenti rilevanti), dalle procedure amministrative di cui al D.Lgs. 238/2005.Fatto questo che ha comportato il ricorso amministrativo da parte della RegionePuglia, che purtroppo ha dato ragione alle amministrazioni centrali.I fatti accaduti in Austria però hanno dimostrato che le preoccupazioni dellaRegione Puglia hanno un fondamento evidente che ci obbligherà nei prossimigiorni a sottoporre alla Procura della Repubblica competente un esposto chemira a salvaguardareincolumità pubblica dalla incosciente decisione delGoverno di ritenere non assoggettabile alle direttive Sevesoimpianto TAP.E di incoscienza collettiva evidentemente si tratta se è vero che il MinistroCalenda dalle notizie della vittima e dei 21 feriti in Austria trae lo spunto solo per ribadire che il TAP è necessario proprio per sopperire alla temporaneacarenza di gas distribuita nel Nord Europa ove dovessero ripetersi incidentianaloghi a quello accaduto oggi.Si tratta con ogni evidenza di un caso di strabismo politico e didisumanizzazione delle pubbliche funzioni.Calenda di fronte all esplosione della cucina del vicino simile a quella chesta per realizzare a casa sua, si limita a dire che è necessaria perchè quelladel vicino è esplosa ed è momentaneamente inservibile.Un ministro si dovrebbe preoccupare prima delle persone e della loro salute esicurezza e poi del resto.È necessario dunque che il progetto rispetti tutti i requisiti di sicurezzaprevisti dalle Direttive Seveso non essendo stata analizzata preventivamene lasua pericolosità intrinseca, tanto da ritenerne superabile la relativavalutazione da parte degli organi tecnici preposti.Chiedo pertanto al Presidente del Consiglio Gentiloni, a tutela della salute pubblica, che sul gasdotto TAP venga apertaistruttoria tecnica di cui all art. 6 ovvero 8 del citato Decreto legislativo 334/1999 e successivo 238/2005 e che si accerti qu indi la compatibilità territoriale dell interointervento, del suo PRT e di tutti i 50 km di rete distribuzione gas fino alnodo di Mesagne.Lo richiede la legge, lo pretende il buon senso, lo esige il rispetto dellavita umana, tanto più che si insiste a far transitare il gasdotto sotto unaspiegia gremita di bagnanti per quattro mesi all anno.

Foggia, aeroporto Gino Lisa: comincia la trasformazione in sede Protezione civile

[Redazione]

[citynews-f] redazione 14 dicembre 2017 08:15 Condividi il più letti di oggi 1 Chiude 6 Donna, il free magazine di Foggia che ha parlato alla famiglia e al gentil sesso 2 (Meglio) Foggia a che punto sei? Landella: Dossier dice che la città ha ripreso la marcia 3 Dal Cep al Candelaro, 30 milioni di euro per rifare le periferie e combattere il disagio sociale 4 Protezione dati: avvocato foggiano chiamato a redigere la proposta di legge per San Marino [avw][avw][avw][avw] Approfondimenti Bari e Gino Lisa? AdP ai foggiani: Interventi in alcun modo confrontabili ed equiparabili 16 novembre 2017 Gino Lisa, dai tempi dilatati alla distribuzione dei fondi: tutti i dubbi del comitato foggiano sulla delibera regionale 17 ottobre 2017 Gino Lisa: un Consiglio di buone intenzioni ma la strada per tornare a volare sarà lunga 9 ottobre 2017 Il Gino Lisa fa gola ad operatori turistici ed industriali, ma è un però: servono tempi certi 8 ottobre 2017 VIDEO | Emiliano cambia rotta e fa volare Foggia: "Vi risolvo io il problema del Gino Lisa" 6 ottobre 2017 La sede della Protezione Civile soluzione per far decollare il Gino Lisa 4 ottobre 2017 Entra nel vivo la trasformazione dell'aeroporto di Foggia in Centro strategico e sede operativa della Protezione civile pugliese e, dunque, il potenziamento dello scalo con allungamento della pista di volo. Ieri mattina il vicepresidente e assessore regionale ai Trasporti e alla Protezione civile, Antonio Nunziante, e gli assessori regionali al Bilancio, Raffaele Piemontese, e all'Agricoltura, Leo Di Gioia, hanno incontrato, a Bari, il Comitato foggiano Vola Gino Lisa che aveva richiesto un approfondimento sullo stato dell'arte dopo che, il 3 ottobre scorso, la Giunta regionale aveva approvato un atto di indirizzo sull'aeroporto Gino Lisa disponendone, oltre al potenziamento, la destinazione anche a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso. All'incontro erano presenti i dirigenti delle Sezioni regionali Trasporti e Protezione civile che, insieme ad Aeroporti di Puglia, costituiranno un gruppo di lavoro a cui sono stati richiesti tempi brevi per completare lo studio previsto dalla DGR approvata a ottobre, forte della dotazione di 150 mila euro appena previsti nella Legge di Stabilità regionale 2018 in approvazione davanti al Consiglio regionale. Tra gli obiettivi dello studio la salvaguardia delle attività progettuali e procedurali già espletate e individuazione concreta del fabbisogno tecnico-logistico della Protezione Civile e delle altre funzioni pubbliche, come anti-incendio, con la stima delle risorse finanziarie aggiuntive rispetto all'attuale quadro economico di 14 milioni di euro, destinate all'allungamento della pista, che restano confermati. Nunziante, Piemontese e Di Gioia hanno evidenziato che il Gruppo di lavoro si occuperà anche della prospettiva dello scalo, al di là degli interventi di potenziamento, attivando la procedura di riconoscimento del Servizio di Interesse Economico Generale utile a coprire con fondi pubblici anche la futura gestione dell'aeroporto foggiano.

Edilizia scolastica, 170 milioni per le scuole della Campania

[Redazione]

Entra nella fase attuativa il programma per edilizia scolastica della Regione Campania destinato ai Comuni. Con le delibere approvate dalla Giunta Regionale, vengono destinati circa 170 milioni di euro per finanziare interventi di messa in sicurezza, adeguamento antisismico e nuova costruzione di edifici scolastici. Si tratta di investimenti destinati ad opere immediatamente cantierabili o ad uno stato avanzato della progettazione. Su un tema così importante e delicato per la Campania come quello dell'edilizia scolastica, stiamo accelerando al massimo le procedure, sia sotto il profilo della programmazione, sia sul piano della esecutività dei provvedimenti, afferma l'assessore regionale all'Istruzione Lucia Fortini. In poco più di due settimane, da quando il Ministero dell'Istruzione ha effettuato il secondo riparto nazionale delle risorse per edilizia scolastica, destinando alla Campania la quota di investimenti più importante, abbiamo bloccato e reso operativi i finanziamenti, aggiungendo ulteriori risorse attraverso il fondo Bei, per opere che si possono completare in tempi relativamente brevi. Dopo i 48 milioni della scorsa estate, destinati alle province e alla Città Metropolitana, i 20 milioni del FSC e i 4 dell'OPCM, con i quasi 170 milioni di oggi a favore dei Comuni, siamo finalmente nelle condizioni di mettere in sicurezza le nostre scuole, a cui questa amministrazione sta destinando grandi investimenti. Andiamo avanti senza sosta per portare a casa questo importante traguardo, conclude Fortini. Dopo gli impegni e i finanziamenti strappati ai tavoli tecnici nazionali e con la qualità della nostra programmazione, si aprono i cantieri in un settore importante come la scuola, con un grande piano di messa in sicurezza degli istituti per prevenire il rischio sismico recuperando ritardi storici.

Altamura: Gasdotto Tap, il progetto che spaventa i pugliesi dopo l'esplosione in Austria

[Redazione]

Territorio Gasdotto Tap, il progetto che spaventa i pugliesi dopo l'esplosione in Austria. Il governatore Emiliano chiede a Gentiloni che si accerti la compatibilità territoriale dell'intero intervento a tutela della salute pubblica.

Altamura - mercoledì 13 dicembre 2017 11.35. All'indomani dell'incidente verificatosi in una stazione di compressione e distribuzione gas in Austria con il bilancio di una vittima e ventuno feriti, di tipologia analoga alla stazione che verrà realizzata nel Progetto TAP a Melendugno, il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ha dimostrato preoccupazione e timori. "La circostanza dimostra che l'impianto in costruzione a Melendugno ha profili di pericolosità simili all'impianto austriaco e non si tratta affatto di un semplice tubo che passa sotto una spiaggia ha dichiarato il governatore - Si tratta, invece, di un vero e proprio impianto industriale per la decompressione di gas e la lavorazione di sostanze pericolose". È previsto, infatti, che dal Punto Ricezione Terminale, transiteranno in una prima fase circa 10 miliardi di metri cubi all'anno di gas, misura che sarà raddoppiata negli anni successivi. Per Emiliano il tutto sta avvenendo in assenza di una valutazione tecnico quantitativa degli scenari incidentali, delle aree di danno derivanti, dei quantitativi di sostanze potenzialmente rilasciate o presenti e degli scenari di emergenza valutati e concretamente pianificati. Eppure l'applicazione di tali direttive è stata richiesta dalla Regione Puglia nel corso dell'istruttoria tecnica e negata dal Ministero dell'Interno unitamente al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dello Sviluppo Economico che hanno ritenuto di escludere l'opera TAP dalle verifiche tecnico istruttorie, dopo aver escluso la stessa Regione Puglia e il Comitato Tecnico Regionale Prevenzione Incendi dalle procedure amministrative. "È necessario dunque che il progetto rispetti tutti i requisiti di sicurezza previsti dalle Direttive Seveso non essendo stata analizzata preventivamente la sua pericolosità, tanto da ritenere superabile la relativa valutazione da parte degli organi tecnici preposti" ha ribadito Emiliano. A conclusione del suo comunicato, il presidente della Regione Puglia ha chiesto al Presidente del Consiglio Gentiloni, che sul gasdotto TAP venga aperta l'istruttoria tecnica e che si accerti quindi la compatibilità territoriale dell'intero intervento e di tutti i 50 km di rete di distribuzione gas fino al nodo di Mesagne.

Iscriviti alla Newsletter Altamura: Gasdotto Tap, il progetto che spaventa i pugliesi dopo l'esplosione in Austria